

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

INDICE	pag. 1
FASE 1 - Criteri ed indirizzi per l'individuazione di progetti per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza	pag. 2
FASE 2 - Descrizione del progetto	pag. 3
<i>A. Dati identificativi del progetto</i>	<i>pag. 3</i>
<i>B. Area interessata e caratteristiche dimensionali</i>	<i>pag. 6</i>
<i>C. Durata dell'attuazione e cronoprogramma</i>	<i>pag. 9</i>
<i>D. Distanza dei siti dalla Natura 2000</i>	<i>pag. 9</i>
<i>E. Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>F. Utilizzo delle risorse</i>	<i>pag. 9</i>
<i>G. Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali</i>	<i>pag. 10</i>
<i>H. Emissioni, scarichi, rumori, inquinamento luminoso</i>	<i>pag. 10</i>
<i>I. Alterazioni dirette o indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo</i>	<i>pag. 10</i>
<i>L. Identificazione di tutti i progetti che possono interagire congiuntamente</i>	<i>pag. 10</i>
FASE 3 - Valutazioni della significatività delle incidenze	pag. 11
<i>A. Tipo, codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000 IT 3260018</i>	<i>pag. 11</i>
<i>B. Informazioni ecologiche</i>	<i>pag. 12</i>
<i>C. Descrizione di come il progetto da solo e per azione combinata incida sui Siti Natura 2000</i>	<i>pag. 15</i>
<i>D. Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi</i>	<i>pag. 15</i>
<i>E. Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</i>	<i>pag. 16</i>
<i>F. Tabella di valutazione riassuntiva</i>	<i>pag. 17</i>
FASE 4 - Esito della procedura di screening	pag. 17
DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA	pag. 18
ELENCO ALLEGATI	pag. 19

FASE 1 - CRITERI ED INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI PER I QUALI NON È NECESSARIA LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nei criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza della DGR n.° 2299 del 09/12/2014 viene specificato che *"devono infatti essere presi in considerazione anche gli interventi che, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, possano comunque avere incidenze significative negative su di esse"*.

Alla luce delle esperienze effettuate dalla Regione Veneto nella prima fase di applicazione della procedura di valutazione di incidenza in ambito regionale, si è ritenuto di poter definire in modo dettagliato quali piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla Rete Natura 2000. Nell'allegato A, art. 2.2, comma 2 e comma 3 della delibera, vengono individuate le casistiche.

Conseguentemente la valutazione di incidenza non è necessaria al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) Piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000;
- b) Piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza autorizzati.

Ciò posto, si elencano i casi relativi a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza:

1. Piani, progetti e interventi da realizzarsi in attuazione del piano di gestione approvato del sito Natura 2000;
2. Progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
3. Modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione;
4. Rinnovo di autorizzazioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione e in assenza di modifiche sostanziali;
5. Progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su fabbricati, che non comportino aumento di superficie occupata al suolo e non comportino modifica della destinazione d'uso, ad eccezione della modifica verso destinazione d'uso residenziale;
6. Piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;

7. Progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;

8. Programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Qui di seguito vengono analizzati, nelle tre fasi successive alla presente, quali sono gli elementi che permettano di definire il progetto in questione che verrà realizzato all'esterno dei siti, rientrante nel comma 3 dell'art. 2.2 dell'allegato A.

FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A - Dati identificativi del progetto

ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ZONA IMPROPRIA, SCHEDA N. 30.

MIGLIORAMENTO AMBIENTALE CON SISTEMAZIONE LAVAGGIO SCOPERTO, COMPLETAMENTO PIAZZALE MOVIMENTAZIONE E SOSTA AUTOMEZZI E NUOVI UFFICI.

- Comune dove ricade il progetto: Galliera veneta (PD)

La Carturan Autotrasporti s.r.l. è una azienda che si occupa di trasporti eccezionali su strada ed attualmente utilizza circa 18 mezzi (16 trattori stradali e 2 muletti) e circa 43 semirimorchi e rimorchi.

L'azienda, attualmente con sede operativa (2 unità separate) in Limena (PD), opera in tutto il territorio nazionale, trasportando sia manufatti in acciaio che in calcestruzzo.

La Carturan Autotrasporti s.r.l., ha acquistato all'asta dal Tribunale di Padova con Decreto di Trasferimento in data 11.07.2011, questa proprietà che già era destinata a piazzale e quindi ad accogliere i mezzi e le attrezzature della ditta Sten Autotrasporti, specializzata in trasporti di merci congelate con camion frigoriferi.

Anche la piazzola di lavaggio dei mezzi è esistente, però non era dotata di impianto di trattamento dei reflui.

Il Piano Regolatore Generale vigente all'epoca dell'asta fallimentare, individuava tale attività come "attività esistente in zona impropria" con scheda n. B14, che prevedeva la stessa sistemazione richiesta ora dalla ditta Carturan, ad eccezione della nuova realizzazione di una casetta in legno ad uso uffici avente una superficie coperta pari a 80 mq.

Il Piano degli Interventi, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 29.06.2011 e s.m.i., ha censito la consistenza del patrimonio immobiliare e delle attività produttive in zona impropria, individuando la presente attività con la scheda n. 30, indicandola come attività

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

produttiva dismessa e quindi soggetta a quanto previsto dall'art. 35/4 delle N.T.A. del P.I. Si rende pertanto necessario procedere ai sensi degli art. 35/4 e 37, mediante un Accordo Pubblico / Privato, ai sensi della L.R. 11/2004, art. 6.

L'unità produttiva in esame, in Comune di Galliera Veneta, sarà destinata a diventare l'unica, in quanto è intenzione della proprietà spostare tutta l'attività in questa sede.

Il ciclo produttivo dell'azienda consiste semplicemente nell'utilizzare l'area come piazzale per la sosta e la movimentazione dei mezzi e delle merci.

L'unica "lavorazione" che genera uno scarico è il lavaggio dei mezzi, che avviene di norma nel fine settimana, venerdì pomeriggio e/o sabato mattina, all'interno della apposita piazzola esistente in calcestruzzo dotata di una rete di raccolta delle acque di lavaggio e di trattamento delle stesse, opportunamente dimensionato, separato dal resto del piazzale per la sosta e la movimentazione dei mezzi.

Il piazzale di sosta e movimentazione dei mezzi (per la quasi totalità non impermeabilizzato, ma finito solo con stabilizzato) è dotato di una propria rete di raccolta e collettamento delle acque meteoriche, le quali sono immesse in un impianto di trattamento acque di prima pioggia, opportunamente dimensionato, per poi essere recapitate negli strati superficiali del suolo, mediante una trincea drenante.

La scelta di recapitare le acque meteoriche e le acque di lavaggio sugli strati superficiali del suolo è prettamente tecnica, in quanto sentito anche il Consorzio Brenta, ente gestore di zona della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, non ci sono nelle vicinanze della proprietà dei corsi d'acqua dove scaricare queste acque.

Oltretutto, da indagini fatte sempre con i tecnici del Consorzio Brenta, il fossato di guardia della S.R. 53 "Postumia", non risulta collegato né a est, né a ovest ad alcuna rete consortile, ma "lavora" come fossato drenante a fondo perduto. Dalle verifiche effettuate, le quote di scarico delle reti interne delle acque di lavaggio e meteoriche, sono molto più profonde della quota del fossato di guardia e quindi sarebbero scaricabili nello stesso, solo mediante un impianto di sollevamento, molto oneroso per l'azienda.

Pertanto è stato richiesto tramite A.U.A, lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art. 103, comma "1" lettera "c" del D.Lgs. 152/2006, in quanto è accertata l'impossibilità tecnica e/o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri e valori limite di emissione della Tabella 4 dell'allegato 5 della parte III del decreto citato.

Le caratteristiche qualitative degli scarichi sono quelle tipiche di un lavaggio per autotreni, opportunamente trattate, mediante un impianto di trattamento di acque di scarico contenente oli minerali non emulsionati (scarico 1A) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto, adattando un impianto di prima pioggia, indicato per trattamento delle acque meteoriche provenienti dal piazzale di sosta automezzi, contenenti oli minerali non emulsionati. La tipologia delle acque reflue trattate e lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, prevede che i valori delle sostanze presenti nello scarico debba avvenire entro i limiti fissati dalla "Tabella 4" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Per il lavaggio dei mezzi verrà utilizzata una normale idropulitrice a caldo e i prodotti utilizzati nel lavaggio dei mezzi stessi, saranno shampoo e sgrassatori biodegradabili al 90 %,.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

normalmente in commercio, il cui quantitativo annuo sarà pari a circa 3.000 litri.

L'impianto di trattamento delle acque di lavaggio, individuato con la lettera A è stato dimensionato tenendo conto di un utilizzo settimanale (solitamente venerdì pomeriggio e sabato mattina) di circa 10 ore e considerando l'utilizzo di una idropulitrice con consumo di circa 50 litri/min., avremo un consumo annuo pari a circa 55 litri/min. x 60 min. x 10 ore x 46 sett. = 1.518.000 litri/anno (1.518 mc./anno).

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, individuato con la lettera B, è stato dimensionato tenendo conto dei primi 15 min. di pioggia, con una portata di 5 mm.

Ora essendo il piazzale pari a circa 8.100 mq., avremo la necessità di un invaso pari a 8.100 mq. x 5 mm. = 40,50 mc., senza tenere conto che il piazzale non è pavimentato per circa il 95% e quindi una parte viene comunque drenata dal piazzale stesso.

I fanghi di risulta, prodotti dagli impianti, così come i filtri a coalescenza, saranno conferite a ditte autorizzate alla raccolta, al conferimento, ed allo smaltimento su idonei impianti, all'uopo autorizzati.

I manufatti di scarico sono delle tubazioni in PVC del diametro 200 mm., forati, che disperderanno le acque di scarico nella trincea drenante, che è composta di uno strato alto circa 3 ml. di ciotoli, pezzatura 200-400 mm., per una larghezza di circa 5 ml. e una lunghezza di circa 20 ml.

Sulla sommità dei ciotoli, verrà steso un telo di TNT, grammatura 200 gr./mq., in modo da impedire alle parti fine di terra e sabbia, di ostruire i canali drenanti e successivamente verrà steso uno strato di circa 50 cm. di terreno vegetale, il quale verrà sistemato a prato.

I materiali utilizzati nella realizzazione delle reti di raccolta e smaltimento delle acque sia di lavaggio che meteoriche saranno il PVC per le reti secondarie e il calcestruzzo per le reti principali ed i pozzetti di ispezione e/o di raccordo.

I pozzetti di ispezione finali saranno in cls, dim. 40x40 per quanto riguarda lo scarico 1A e sempre in cls, dimensioni 80x80 per quanto riguarda lo scarico 1B, come meglio descritto nella tavola grafica allegata alla presente.

Come più volte sopra riportato, in questo caso il corpo idrico ricettore finale non è un fossato della rete consortile, in quanto non presente in zona, ma lo scarico finale avviene negli strati superficiali del suolo sulla trincea drenante più sopra descritta.

La zona in esame è esterna al perimetro del bacino scolante della Laguna di Venezia e non è zona di ricarica per gli acquiferi.

La falda freatica sotterranea si trova a circa 9 ml di profondità e pertanto tra il fondo della trincea drenante e la falda, nella sua massima oscillazione, vi sono circa 5,50 ml. di strato ghiaioso-sabbioso.

Per quanto riguarda la casetta in legno ad uso uffici, lo scarico proveniente dai servizi igienici, da realizzare, sarà assimilato ai reflui domestici e gli stessi, non essendo presente in zona la rete pubblica di fognatura nera, sarà collettato su idonea vasca imhoff, dimensionata per 8 abitanti equivalenti e le acque chiarificate saranno smaltite tramite una rete di subirrigazione.

Viene prevista, in prossimità del vano tecnico del lavaggio, anche la realizzazione di un piazzale in calcestruzzo per posizionare una pompa di erogazione del gasolio per i camion, con relativa cisterna interrata, che sarà oggetto di apposita pratica S.U.A.P.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La piazzola di erogazione del carburante avrà una dimensione in pianta pari a ml. 8,40 x 4,50 circa, in modo da permettere agli automezzi di potersi accostare sia provenendo da destra e sia provenendo da sinistra, a seconda della posizione del serbatoio.

Ciò permetterà all'operatore di eseguire il rifornimento sempre all'interno della piazzola, in modo che eventuali sversamenti accidentali del carburante (gasolio), vengano contenuti sulla piazzola stessa, la quale sarà dotata di un pozzetto di raccolta centrale collegato alla rete delle acque meteoriche. In questa maniera eventuali perdite accidentali andranno a confluire nell'impianto di prima pioggia, dotato di disoleatore con filtri a coalescenza.

B - Area interessata e caratteristiche dimensionali

Qui di seguito vengono individuate in modo sintetico le aree interessate dallo stabilimento esistente:

STATO DI FATTO

Superficie fondiaria mappali	mappale 83	S = 4.543,00 Mq.
	mappale 275	S = 1.050,00 Mq.
	mappale 276	S = 5.790,00 Mq.

Totale 11.383,00 Mq.

Zona produttiva di completamento D1

Rapporto di copertura previsto dal P.I. 0%

Superficie coperta massima edificabile $S = 11.383,00 \times 0\% = 0,00$ Mq.

Superficie coperta totale attuale
(tettoia lavaggio esistente C.E. n. 161/93) $S = 20,00$ Mq.

Rapporto di copertura attuale $R_c = 0,0018 \%$

Superficie a verde da P.R.G. $S = 11.383,00 \times 10\% = 1.138,30$ Mq.

Superficie a verde attuale $S = 776,00 < 1.138,30$ Mq.

Superficie a parcheggio da P.R.G. $S = 11.383,00 \times 10\% = 1.138,30$ Mq.

Superficie a parcheggio attuale
(come da scheda B14) $S = 3.100,00 > 1.138,30$ Mq.

Superficie a manovra e sosta attuale $S = 6.000,00$ Mq.

Superficie a disposizione attuale $S = 11.383,00 - 20,00 - 776,00 - 3.100,00 - 6.000,00 = 1.487,00$ Mq.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

STATO DI PROGETTO SUAP

Superficie fondiaria mappali	mappale 83 S = 4.543,00 Mq.
	mappale 275 S = 1.050,00 Mq.
	mappale 276 S = 5.790,00 Mq.
	<hr/>
	Totale 11.383,00 Mq.
Superficie vano tecnico lavaggio	S = 10,36 Mq.
Superficie piazzola lavaggio scoperta	S = 294,50 Mq.
Superficie piazzale manovra e parcheggio mezzi	S = 8.100,00 Mq.
Superficie coperta uffici	S = 80,00 Mq.
Superficie a verde	S = 1.821,00 Mq.
Superficie residua a viabilità, strade parcheggi, ecc. (mq. 1.088,00 – 10,36) =	S = 1.077,64 Mq.
	<hr/>
Sup. totale esistente	11.383,00 Mq.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'ambito di intervento si allegano alla presente le seguenti foto:



ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

C - Durata dell'attuazione e cronoprogramma

Il progetto di sistemazione e miglioramento ambientale oggetto della presente relazione è in fase di approvazione dalla Amministrazione Comunale di Galliera Veneta con successivo ritiro del permesso di costruire.

La realizzazione dell'ampliamento richiederà circa 4 mesi.

D - Distanza dei siti dalla Rete Natura 2000

La distanza dal sito più vicino che qui viene successivamente descritto è di circa 7.000,00 mt. Il sito è IT 3260001 Palude di Onara in rapporto con il sito IT 3260022 Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo che interessa il comune di Tombolo, nella Provincia di Padova.

E - Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione

Il P.I. di Galliera Veneta classifica l'area oggetto dell'intervento come:

- Area di connessione naturalistica (art. 28);
- Territorio agricolo di connessione naturalistica (art. 40.3);
- Fasce di rispetto (art. 13);
- Schede progetto per unità produttive in area impropria (art. 35) Scheda B-14.

(I mappali sono compresi all'interno del perimetro dell'area di pertinenza di una attività produttiva in zona impropria che comprende anche altri mappali).

F - Utilizzo delle risorse

L'unica risorsa che viene riutilizzata è una porzione di suolo pari a mq. 11.383,00, pari alla superficie interessata dal miglioramento ambientale con completamento piazzale manutenzione e sosta mezzi, lavaggio scoperto ed uffici direzionali ed altre risorse come acqua, aria, ecc non sono interessate o sono interessate in modo decisamente marginale poiché l'area fin prima dell'intervento in questione non era destinato ad alcun habitat specifico, ma ad area a parcheggio e a verde di risulta con annessi fabbricati.

G - Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

L'intervento si inserisce in un contesto già servito da viabilità pubblica. Non esistono problematiche di utilizzo di viabilità né di reti infrastrutturali per la presenza di tali servizi a ridosso dell'ambito di intervento.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

H - Emissioni, scarichi, rumori, inquinamento luminoso

L'intervento di ampliamento interessa una superficie coperta di nuova costruzione di mq. 80,00, per una superficie coperta complessiva del fabbricato finale di 80,00 mq. verrà realizzato senza causare significativi impatti. Le emissioni, i rifiuti, i rumori, ecc prodotti, che in ogni caso non avranno rilevanza perché gestiti correttamente seguendo le norme in vigore si riverseranno in un contesto già edificato e saranno migliorative rispetto alle attuali.

I - Alterazioni dirette o indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo

Non sussistono alterazioni significative su tali componenti poiché il fabbricato verrà realizzato con materiali biocompatibili (legno) e la sistemazione del lavaggio scoperto porterà ad una miglioria ambientale, così come il completamento del parcheggio di movimentazione e sosta mezzi, migliorerà la viabilità esterna e quindi sia le emissioni di rumore che le emissioni in atmosfera.

L - Identificazione di tutti i progetti che possono interagire congiuntamente

Qui di seguito vengono descritti in modo sintetico tutte le strutture esistenti e in fase di costruzione collegate funzionalmente con il progetto oggetto della presente analisi.

Per la identificazione delle varie porzioni si rimanda alle tavole di progetto.

Superficie Territoriale (Totale)	Mq. 11.383,00
Superficie fondiaria	Mq. 11.383,00

Capannoni costruiti esistenti:

	Sup. Coperta
Fabbricato attuale	Mq. 20,00
Fabbricato finale	Mq. 80,00

Il fabbricato, come descritto dalla presente relazione, presenta una modesta incidenza rispetto a quanto già realizzato.

FASE 3 - VALUTAZIONI DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE

A - Tipo, Codice, Denominazione, Localizzazione e Caratteristiche del sito Natura 2000 IT 3260001

Sito Natura 2000

Tipo H, **IT3260001, Palude di Onara, Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Tombolo** (Longitudine E 11° 48' 59 – Latitudine 45° 37' 16) Area Ha 133,00, regione biogeografica: Continentale

Descrizione del sito

Caratteristiche generali

Ambiente di risorgiva caratterizzato dalla presenza di vegetazione idro-igrofila di torbiera bassa neutro-alcalina (schoeneti, molinieti) e da vegetazione memorale ad ontano nero.

Qualità e importanza:

Rappresenta uno degli ultimi resti di torbiera della Pianura Veneta. Ospita un elevato numero di relitti glaciali nonché specie ed associazioni vegetali rare od endemiche in via di scomparsa (Erucastro – Schoenetum nigricantis; Plantagini altissimae – Molinietum caeruleae).

Vulnerabilità:

Inquinamento, ampliamento delle infrastrutture viabilistiche, alterazione dell'assetto idrico.
Al momento dell'indagine non si rilevano altri progetti

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

B - Informazioni ecologiche

Tipi di Habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6410	50	A	B	B	B
3260	25	B	C	B	B
7230	20	C	C	C	B
7210	5	B	C	C	B

LEGENDA: B = UCCELLI; M = MAMMIFERI; A = ANFIBI; R = RETTILI; F = PESCI; I = INVERTEBRATI; P = VEGETALI

LEGENDA: POPOLAZIONE = P: SP. PRESENTE – C: SP. COMUNE- R: SP. RARA – V: SP. MOLTO RARA

MOTIVAZIONE DELL'INSERIMENTO DELLA SPECIE NELL'ELENCO = A: ELENCO DEL LIBRO ROSSO NAZIONALE -
B= SPECIE ENDEMICHE – C: CONVENZIONI INTERNAZIONALI – D: ALTRI MOTIVI

UCCELLI ELENCATI DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		RIPROD	MIGRATORIA			POPOLAZ	CONSERV	ISOLAM	GLOBALE
			RIPR	SVERN	STAZION				
A229	ALCEDO ATTHIS	C				C	B	C	B
A029	ARDEA PORPUREA				P	C	B	B	B
A081	CIRCUS AERUGINOSUS				P	C	C	B	C
A022	IXOBRYCHUS MINUTUS		C			C	B	C	B
A023	NYCTICORAX		R			C	B	B	B

LEGENDA: POPOLAZIONE =C: SP. COMUNE – R: SP. RARA - V: SP. MOLTO RARA

LEGENDA: VALUTAZIONE SITO GLOBALE

POPOLAZIONE = A: TRA 15 E 100% - B: TRA 2 E 15 % - C: TRA 0 E 2% DELLA POP. NAZIONALE – D: NON SIGNIFICATIVA

CONSERVAZIONE: A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: BUONA O LIMITATA

ISOLAMENTO = C: POP. NON ISOLATA ALL'INTERNO DI UNA VASTA FASCIA DI DISTRIBUZIONE – B: POP. NON ISOLATA, MA AI MARGINI DELL'AREA DI DISTRIBUZIONE – A: POP. (IN GRAN PARTE) ISOLATA

VALUTAZIONE SITO GLOBALE = A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: SIGNIFICATIVA

UCCELLI NON ELENCATI DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

(NON SONO ELENCATI)

MAMMIFERI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DIRETTIVA 92/43/CEE

(NON SONO ELENCATI)

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ANFIBI E RETILI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DIRETTIVA 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		RIPROD	MIGRATORIA			POPOLAZ	CONSERV	ISOLAM	GLOBALE
			RIPR	SVERN	STAZION				
1215	RANA LATASTEI	V				C	B	A	B
1167	TRITURUS CARNIFEX	R				C	B	C	C

LEGENDA: POPOLAZIONE = C: SP. COMUNE – R: SP. RARA - V: SP. MOLTO RARA

LEGENDA: VALUTAZIONE SITO GLOBALE

POPOLAZIONE = A: TRA 15 E 100% - B: TRA 2 E 15 % - C: TRA 0 E 2% DELLA POP. NAZIONALE – D: NON SIGNIFICATIVA

CONSERVAZIONE: A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: BUONA O LIMITATA

ISOLAMENTO = C: POP. NON ISOLATA ALL'INTERNO DI UNA VASTA FASCIA DI DISTRIBUZIONE – B: POP. NON ISOLATA, MA AI MARGINI DELL'AREA DI DISTRIBUZIONE – A: POP. (IN GRAN PARTE) ISOLATA

VALUTAZIONE SITO GLOBALE = A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: SIGNIFICATIVA

PESCI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DIRETTIVA 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		RIPROD	MIGRATORIA			POPOLAZ	CONSERV	ISOLAM	GLOBALE
			RIPR	SVERN	STAZION				
1149	COBITIS TAENIA	R				C	A	C	C
1991	SABANEJEWIA LARVATA	R				C	A	C	C

LEGENDA: POPOLAZIONE = C: SP. COMUNE – R: SP. RARA - V: SP. MOLTO RARA

LEGENDA: VALUTAZIONE SITO GLOBALE

POPOLAZIONE = A: TRA 15 E 100% - B: TRA 2 E 15 % - C: TRA 0 E 2% DELLA POP. NAZIONALE – D: NON SIGNIFICATIVA

CONSERVAZIONE: A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: BUONA O LIMITATA

ISOLAMENTO = C: POP. NON ISOLATA ALL'INTERNO DI UNA VASTA FASCIA DI DISTRIBUZIONE – B: POP. NON ISOLATA, MA AI MARGINI DELL'AREA DI DISTRIBUZIONE – A: POP. (IN GRAN PARTE) ISOLATA

VALUTAZIONE SITO GLOBALE = A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: SIGNIFICATIVA

INVERTEBRATI ELENCATI NELL'ALLEGATO II DIRETTIVA 92/43/EEC

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		RIPROD	MIGRATORIA			POPOLAZ	CONSERV	ISOLAM	GLOBALE
			RIPR	SVERN	STAZION				
1060	LYCAENA DISPAR	P				C	C	A	A

LEGENDA: POPOLAZIONE = C: SP. COMUNE – R: SP. RARA - V: SP. MOLTO RARA

LEGENDA: VALUTAZIONE SITO GLOBALE

POPOLAZIONE = A: TRA 15 E 100% - B: TRA 2 E 15 % - C: TRA 0 E 2% DELLA POP. NAZIONALE – D: NON SIGNIFICATIVA

CONSERVAZIONE: A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: BUONA O LIMITATA

ISOLAMENTO = C: POP. NON ISOLATA ALL'INTERNO DI UNA VASTA FASCIA DI DISTRIBUZIONE – B: POP. NON ISOLATA, MA AI MARGINI DELL'AREA DI DISTRIBUZIONE – A: POP. (IN GRAN PARTE) ISOLATA

VALUTAZIONE SITO GLOBALE = A: ECCELLENTE – B: BUONA – C: SIGNIFICATIVA

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

PIANTE ELENcate NELL'ALLEGATO II DIRETTIVA 92/43/EEC

CODE	NOME	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
			POPOLAZ	CONSERV	ISOLAM	GLOBALE
1714	EUPHRASIA MARCHESETTII	V	C	C	A	B

ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA E FAUNA

GRUPPO							NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M	A	R	F	I	P			
	M						MUSCARDINUS AVELLANARIUS	R	C
	M						NEOMYS FODIENS	C	C
	M						NYCTALUS NOCTULA	P	C
						P	ALLIUM SUAVEOLENS	C	A
						P	CAREX DAVALLIANA	C	D
						P	CAREX HOSTIANA	C	D
						P	CAREX UMBROSA	R	D
						P	CIRSIUM PALUSTRE	C	D
						P	ELECHARIS QUINQUEFLORA	P	D
						P	ERIOPHORUM LATIFOLIUM	V	D
						P	FESTUCA TRICHOPHYLLA	C	D
						P	ORCHIS LAXIFLORA	V	C
						P	PARNASSIA PALUSTRIS	C	D
						P	SENECIO DORIA	C	C
						P	SPIRANTHES AESTIVALIS	R	C
						P	UTRICULARIA MINOR	P	A
			R				ZOOTOCA VIVIPARA	P	A

LEGENDA: B = UCCELLI; M = MAMMIFERI; A = ANFIBI; R = RETTILI; F = PESCI; I = INVERTEBRATI; P = VEGETALI

LEGENDA: POPOLAZIONE = P: SP. PRESENTE – C: SP. COMUNE- R: SP. RARA – V: SP. MOLTO RARA

MOTIVAZIONE DELL'INSERIMENTO DELLA SPECIE NELL'ELENCO = A: ELENCO DEL LIBRO ROSSO NAZIONALE -

B= SPECIE ENDEMICHE – C: CONVENZIONI INTERNAZIONALI – D: ALTRI MOTIVI

C - Descrizione di come il progetto da solo e per azione combinata incida sui siti Natura 2000

L'intervento previsto nel progetto non ha **nessuna incidenza diretta e tantomeno indiretta sui Siti di Importanza Comunitaria denominati IT3260001 e IT3260022** in quanto **non interessa direttamente** i siti stessi, non si verifica occupazione del suolo, habitat del S.I.C. e Z.P.S. rispetto allo stato attuale, non si verifica modificazione della componente vegetazionale, non si verificano modificazioni delle linee paesaggistiche, è localizzato in un'area già delimitata e costruita, fisicamente già identificata e utilizzata ai fini produttivi ed è circoscritto come intervento.

D - Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi

L'intervento non ha alcun effetto sul sito comunitario IT 3260001 e tantomeno sul sito in rapporto IT 3260022 per i motivi qui di seguito dettagliati.

D-1: PERDITA DI SUPERFICIE DI HABITAT E HABITAT DI SPECIE

Non produce perdita diretta e significativa al sito di habitat fluviale e risorse acqua, e non esiste tantomeno un'alterazione provvisoria nell'ambito di progetto perché individuato ad una distanza tale da non influire minimamente il sito.

D-2: ALTERAZIONE DELLE QUALITÀ DELLE ACQUE, DELL'ARIA E DEL SUOLO

La possibilità che, nonostante si applichino tutte le norme di sicurezza del caso, si verifichino delle perdite accidentali di materiali o di sostanze nocive che possono alterare la qualità del suolo e /o delle acque è del tutto assente.

In ogni caso, nell'organizzazione del cantiere, dovrà essere posta attenzione a che ciò non si verifichi attraverso un accurato controllo dei mezzi.

D-3: PERDITA DI SPECIE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO E PERTURBAZIONE ALLE SPECIE DELLA FLORA E DELLA FAUNA

Non produce perdita di vegetazione arborea od arbustiva e/o disturbo della flora e della fauna perché si è ritenuto opportuno che tutta l'area di pertinenza dell'attività sia oggetto di adeguata riqualificazione dal punto di vista ecologico-ambientale con individuazione di idonei interventi di mitigazione atti a ridurre l'impatto in relazione al contesto ambientale circostante.

D-4: INTERFERENZE CON LE RELAZIONI ECOSISTEMATICHE PRINCIPALI CHE DETERMINANO LE STRUTTURE E LE FUNZIONALITÀ DL SITO

Non esiste alcuna frammentazione dei biotipi poiché la Palude di Onara è distante circa 7500,00. mt.

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
 L.R. 11/2004 – ART. 6
 CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

E - Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
AZ Studio Associato Ingegnere Claudio Zanetti sito in comune di Cittadella in via Borgo Bassano n° 18.	I dati necessari all'elaborazione della presente relazione sono stati reperiti presso lo Studio; sul sito web del Ministero ambiente e quello della Regione Veneto, oltre che da lavori effettuati dallo scrivente professionista. - schede Natura 2000; - cartografia attuale e storica; - P.T.R.C., P.T.C.P. della Provincia di Padova, P.A.T.I. Alta Padovana e P.I. del comune di Galliera Veneta; - indagini in sito.	Le informazioni ricavate dai dati e documenti sono state riportate sinteticamente estrapolando le indicazioni significative per la valutazione. L'individuazione dei dati è operata da un tecnico professionista e sono complete.	Sito web della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it Sito web della Regione Veneto: www.regione.veneto.it Sito web del Ministero dell'Ambiente: www.minambiente.it

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
L.R. 11/2004 – ART. 6
CARTURAN AUTOTRASPORTI S.R.L.
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

F - Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativa
Cod.	Nome				
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	No	Nulla	Nulla	No
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	No	Nulla	Nulla	No
7230	Torbiere basse alcaline	No	Nulla	Nulla	No
7210	Paludi calcaree con <i>cladium maniscus</i> e specie del canicion <i>davallianae</i>	No	Nulla	Nulla	No

FASE 4 - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING

L'esito della procedura di screening porta tranquillamente ad affermare che **non ci saranno effetti significativamente negativi sui Siti Natura 2000** essenzialmente perché non ci sono rapporti diretti con gli habitat dei siti e perché l'intervento è di modesta entità su un ambito già edificato e nel cui intorno non sono presenti habitat collegabili a quelli dei siti. Nel contempo lo scrivente dichiara di essere in possesso dell'**esperienza specifica** e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza (screening) in relazione all'intervento trattato.

DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA (D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Ingegnere Claudio zanetti nato a Cittadella il 24.04.1960 e residente a Cittadella in via San Pietro n° 11/A, (C.F. : ZNT CLD 60D24 C743S), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n° 2096 redattore della presente relazione **considerate le analisi e la relazione sopra esposta DICHIARA CHE "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul Sito Natura 2000 IT 3260001, Palude di Onara.**

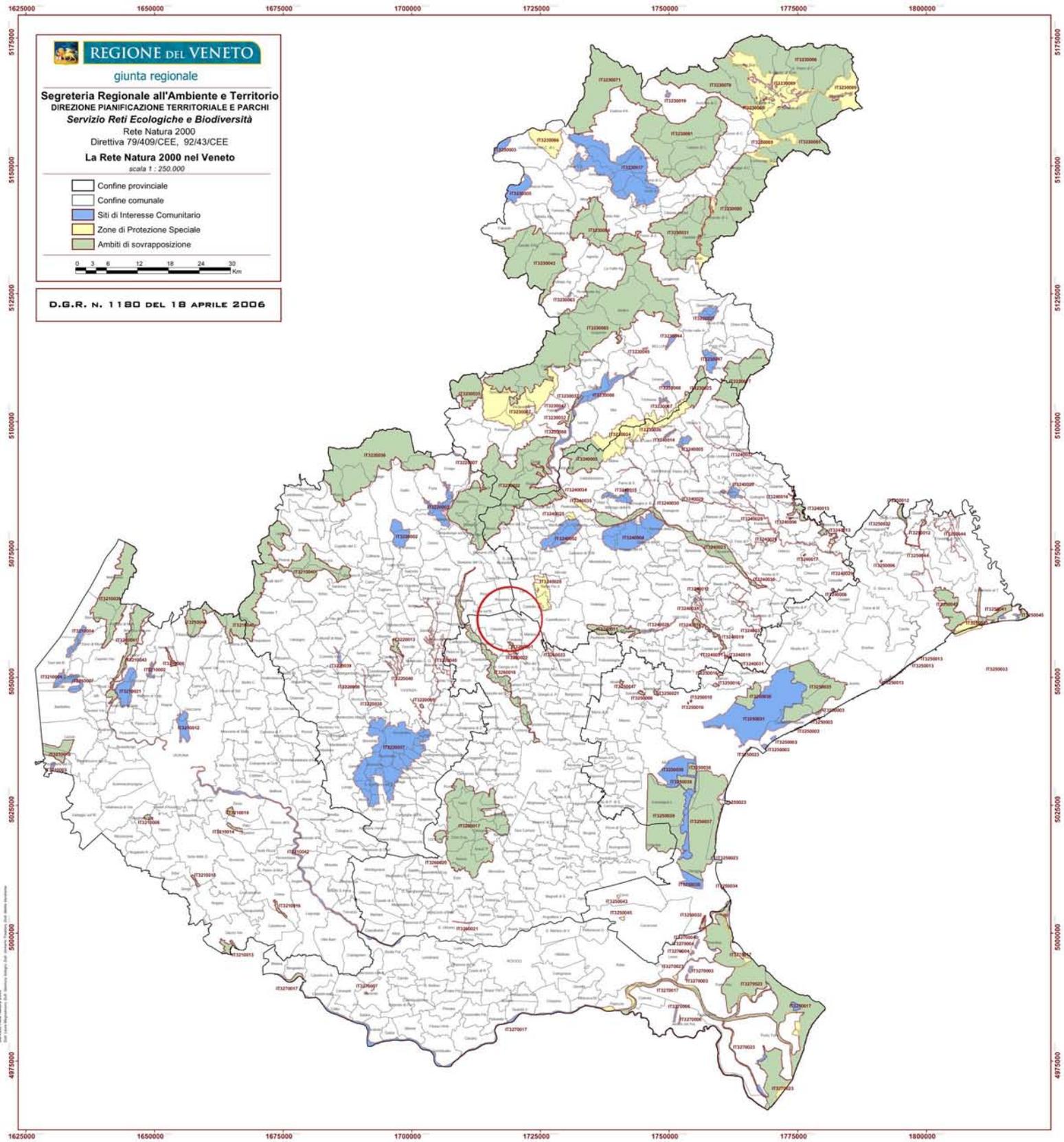
Cittadella, 21 Maggio 2015.

Il Tecnico.

ELENCO ALLEGATI

- A.** Planimetria "La Rete Natura 2000 nel Veneto", ubicazione dell'opera ed individuazione del sito NATURA 2000 IT 3260001.
- B.** Estratto da "La Rete Natura 2000 nel Veneto" – Provincia di Padova, ubicazione dell'opera ed individuazione del sito NATURA 2000 IT 3260001.
- C.** Planimetria con ubicazione dell'opera ed individuazione del sito NATURA 2000 IT 3260001.
- D.** Planimetria del Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).
- E.** Corografia scala 1:25.000 con individuazione area oggetto di intervento e sito NATURA 2000 IT 3260001.

Allegato A



Disegnata e pubblicata cartograficamente su carta della Soprintendenza Regionale al Patrimonio Storico Artistico e Ambientale del Veneto, anno 2006.

Allegato B



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI
Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità

Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE
D.G.R. n. 1180/2006

Perimetro dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto
in Provincia di Padova

scala 1 : 100.000

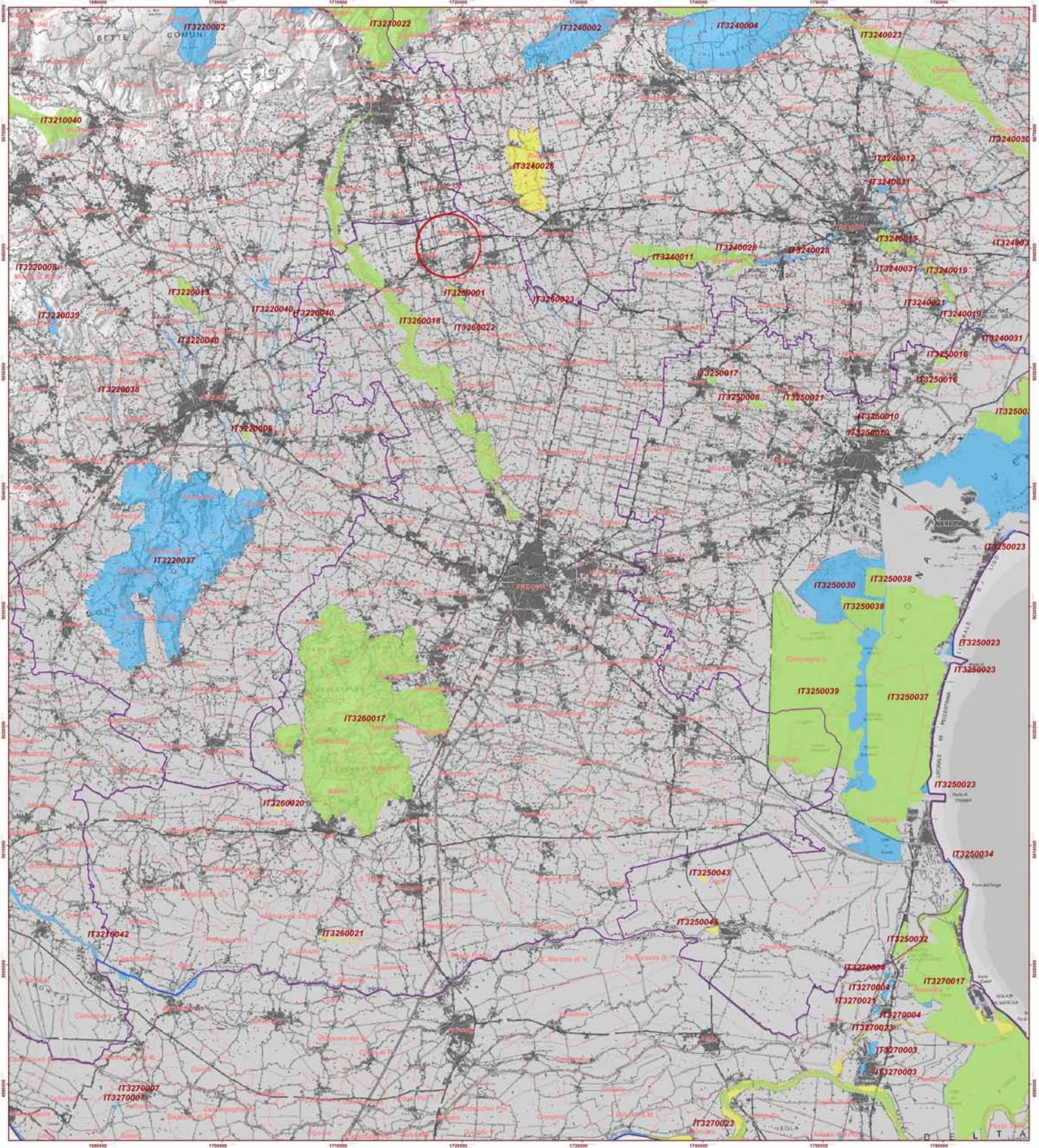


LEGENDA

- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Siti di Interesse Comunitario (SIC)
- Ambiti di sovrapposizione
- Limite amministrativo provinciale
- Limite amministrativo comunale



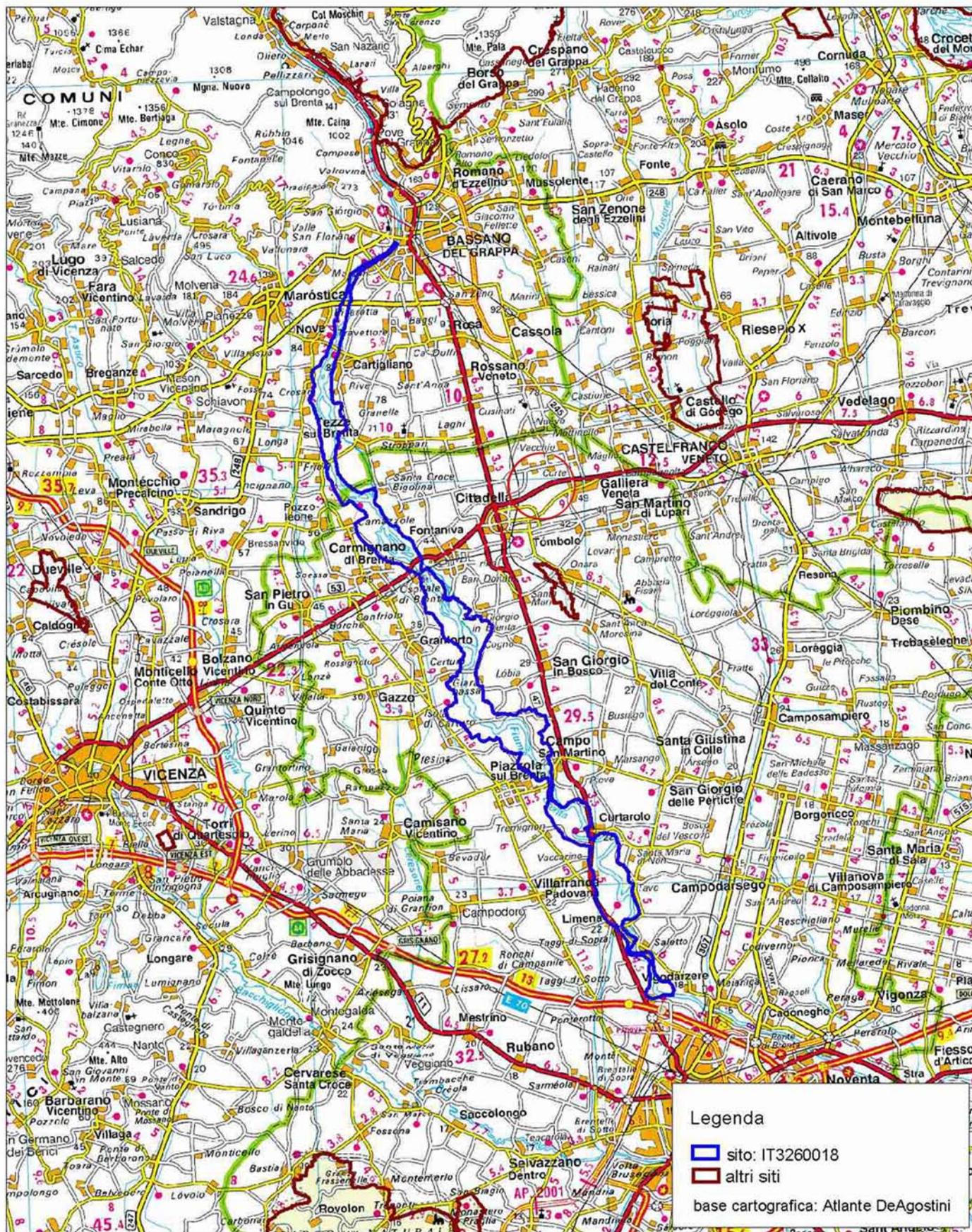
Elaborazione e realizzazione cartografica a cura della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI, Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità
24.04.2006



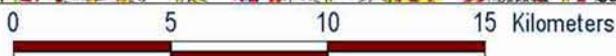


Regione: Veneto - Codice Sito: IT3260018 - Superficie: 3862ha
Denominazione: GRAVE E ZONE UMIDE DELLA BRENTA

Allegato C



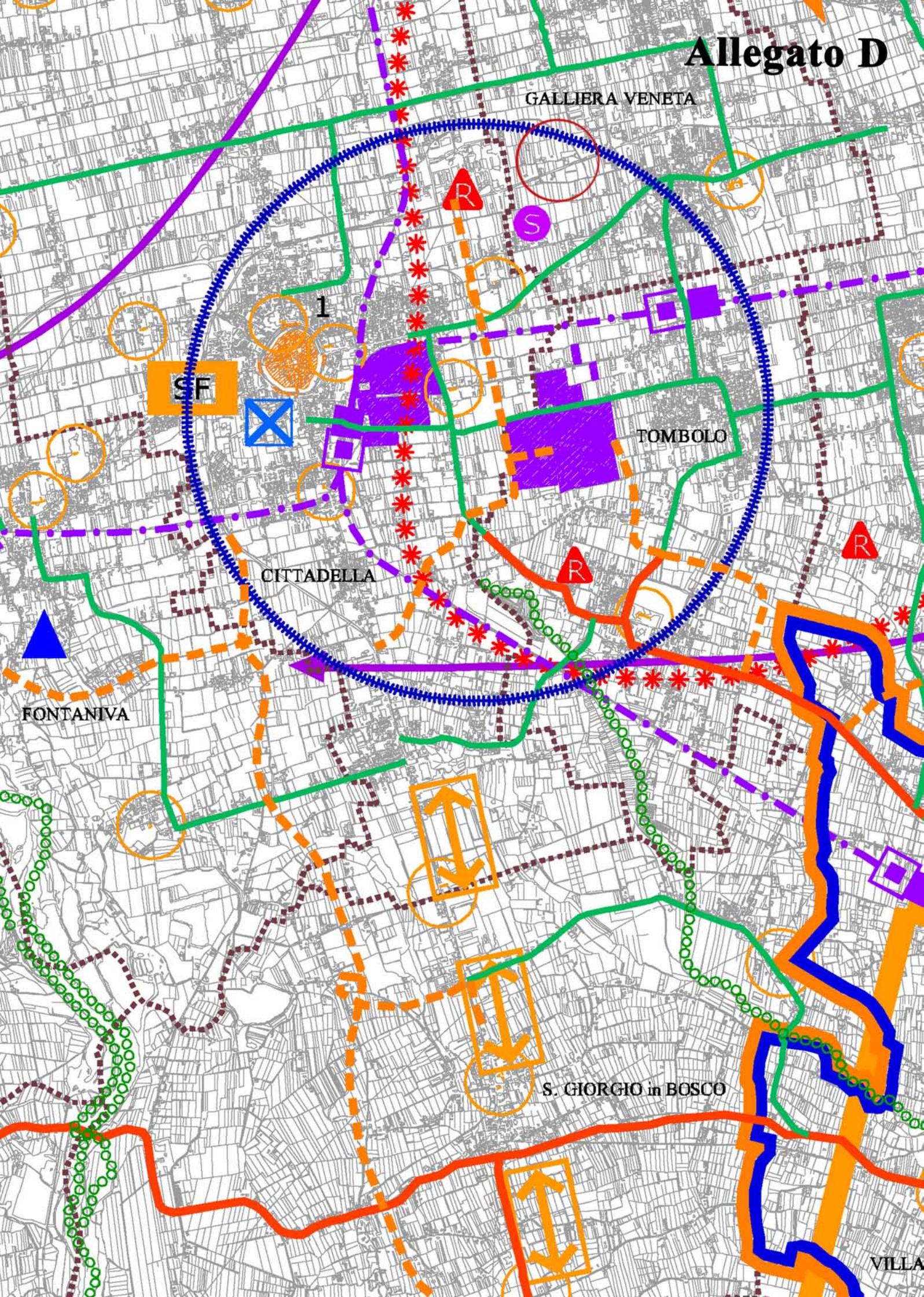
Data di stampa: Novembre 2004



Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84



Allegato D





COROGRAFIA
scala 1:25.000



AREA OGGETTO DI INTERVENTO



SITO NATURA 2000
IT 3260001: PALUDE DI ONARA